



L'acqua

è vita, solidarietà, condivisione.

**Se non è gestita in modo solidale
e giusto, se non è tutelata**

può significare malattia, aridità, guerra.

Siamo forse già su questa strada?

L'acqua è un bene prezioso ma scarso, a cui nessuno può rinunciare. Ogni trentino consuma ogni giorno oltre 300 litri di acqua, un eritreo meno di due. A noi basta aprire un rubinetto, le donne africane destinano in media quattro ore al giorno per procurarsi l'acqua necessaria per bere, cucinare, lavarsi. Ma se oggi l'acqua è un problema drammatico soprattutto per i Paesi del sud del mondo - sono 1 miliardo e 400 milioni le persone che, secondo dati delle Nazioni Unite, non hanno accesso a questa risorsa - tra non molto lo sarà anche per i Paesi industrializzati. Perché l'acqua è un bene delicato, spesso maltrattato e per questo in pericolo. Perché l'acqua è un bene scarso e come tale scatena gli appetiti di chi lo vuole sfruttare per i propri profitti. Ma l'acqua è e deve essere innanzitutto un diritto inalienabile per tutti.